

ABONAMENTI — Per l'Italia e tutta l'Italia: all'anno L. 20, al semestre L. 10, al trimestre L. 5, al mese L. 3 — Una copia Cent. 30 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, 1. p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pt. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 2-3 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEIZIONI — Per linea alta un mili., larga una col., a venti commercial-industriali Cent. 20, mortuari e comunicati L. 3, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio — Notizie nel corpo dei giornali: consenso della Redazione, L. 3 in riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Giovedì 4 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 186

CAMERA ITALIANA

Ancora sulla riforma dell'amministrazione dello Stato

Provvedimenti disciplinari per gli impiegati

Seduta antimeridiana

ROMA, 3. — Presiede DE NICOLA.

Il presidente ricorda che sono stati ieri approvati gli articoli 1, 2 e 3 del disegno legge per la riforma dell'amministrazione dello Stato. Entro quattro mesi dalla pubblicazione della presente legge ciascun ministro rivederà i ruoli del personale dipendente e sentito il consiglio dei ministri disporrà l'esonero degli impiegati e agenti che per motivi di salute, per incapacità o per scarso rendimento di lavoro non siano riconosciuti abili al servizio. Il motivo che ha determinato l'esonero dev'essere espresso nel relativo decreto: si applica di diritto l'esonero dal servizio agli impiegati e agenti puniti negli ultimi 5 anni con la sospensione del grado e dello stipendio non inferiore a tre mesi e coloro che essendo sottoposti a procedimento disciplinare per mancanza che possono importare l'applicazione di tale pena, ne facciano domanda prima della pronuncia del consiglio di disciplina.

BONOCORRE propone il seguente articolo sostitutivo pubblicato. Le nuove tabelle organiche di cui al penultimo comma dell'articolo 1, ciascun ministro procederà alla riduzione del personale col collocare a riposo funzionari ed agenti che abbiano compiuti 40 anni di servizio o 65 di età. Se attuati i collocamenti a riposo del personale risultasse in eccedenza al numero fissato ciascun ministro procederà al collocamento a riposo dei funzionari che abbiano più anni di età o di servizio. Ai predetti funzionari sarà liquidato il massimo come se avessero compiuto 40 anni di servizio o 65 anni di età.

BONOMI presidente della commissione non può accettare l'art. che contraddirebbe al sistema della legge.

BUONOCORRE si riserva di presentare emendamenti ai singoli commi dell'art. 3.

CASALINI rileva che l'art. 3 è in contraddizione coll'art. 1 in quanto secondo l'art. 1 deve procedere la riforma degli organi mentre in questo art. procedesi la esonerazione di una parte del personale.

BONOMI presidente del consiglio nota che la eliminazione degli inidonei può procedersi la revisione degli organici.

CALO' ha presentato il seguente emendamento: sostituire il primo comma entro 4 mesi dalla pubblicazione della predetta legge. Ciascun ministro determinerà, sentito il consiglio dei ministri, la soppressione di uffici o la semplificazione di servizi che dovranno attuarsi nella amministrazione da lui dipendenti, rivederà i ruoli del personale dipendente e disporrà di conseguenza l'esonero degli impiegati e agenti.

RICCIO presidente della commissione per le stesse ragioni espone dal presidente del consiglio in risposta all'on. Casalini prega l'on. Calò di non insistere nel suo emendamento.

CALO' non insiste.

Alcuni emendamenti

CARAPELLE propone il seguente emendamento: Saranno esonerati coloro che per motivi di salute, per incapacità o per scarso rendimento di lavoro, non siano riconosciuti abili al servizio. Il motivo per quale si vuole procedere all'esonero deve essere notificato all'interessato. I motivi di salute devono essere risultati da apposito verbale di collegio medico da costituirsi in ciascun capoluogo di provincia. L'interessato può farsi assistere da un medico di sua fiducia. Il collegio deve pronunciare che l'impiegato si o permanentemente inabile al servizio o si crede che lo sia per il meno per un periodo superiore al termine ancora utile per la prestazione. I motivi di capacità e di scarso rendimento di lavoro devono risultare dalle note informative personali di carriera dell'ultimo decennio e devono essere esibite in originale al comitato. Dal rapporto pervenuto all'amministrazione centrale durante il detto periodo e una relazione scritta dal superiore immediato sulla relazione, esprimerà il suo avviso scritto dal direttore generale da cui dipende l'impiegato.

CELESIA ha presentato il seguente emendamento: Modificare così la prima parte per il quarto mese dalla pubblicazione del presente disegno legge ciascun ministro in caso di esonerazione di personale dipendente di personale dipendente e disporrà l'esonero degli impiegati e agenti che per motivi di salute, per incapacità o per scarso rendimento di lavoro devono risultare da apposito verbale di collegio medico da costituirsi in ciascun capoluogo di provincia, sentito l'interessato che potrà farsi assistere da un medico di sua fiducia. I motivi di capacità ed debbono risultare dalla nota informativa personale degli impiegati, dal rapporto scritto, dal capoufficio cui l'impiegato appartiene. Il giudizio di inabilità al

servizio sarà pronunciato da apposita commissione istituita presso ogni ministero, composta di un consigliere di stato presidente, del direttore generale da cui l'impiegato dipende.

TONELLO vorrebbe che l'esonero non avvenisse solo in base alle note informative dei capi servizi ma fosse preceduto di difesa.

OLIVETTI osserva che le modificazioni che si propongono sono in contraddizione col principio fondamentale dei pieni poteri in quanto attribuiscono la responsabilità ministeriale come garanzia degli impiegati.

BALDESI dichiara che la dispensa dal servizio degli impiegati debba essere fatto in base agli atti relativi al quinquennio 1916-1920 per modo che non si tenga conto dell'anno in cui avvennero le agitazioni.

BOVIO trova che le garanzie accordate agli impiegati sono assolutamente insufficienti e che ogni volta che debbono essere sottoposti a procedure per evitare sofferenze e arbitri. Fa notare che l'art. 3 comunque si voglia modificare, distingerebbe le norme dello stato giuridico degli impiegati. Domanda anche che sia espressamente vietato di tener conto delle informazioni segrete. Voterà quindi contro gli emendamenti (approv. estr. sin. comunisti).

EMOLO è d'opinione che a garantire la classe degli impiegati basti affermare che nulla è mutato alle disposizioni che presentemente tutelano i loro diritti.

CALO' osserva che anche dopo il 1921 possono essere state compiute mancanze disciplinari assolutamente indipendenti di ogni movimento sindacale, le quali debbono essere tenute in considerazione agli effetti dell'esonero. Non potrebbe quindi approvare l'emendamento dell'on. Baldesi almeno nella forma in cui è presentato.

L'ISSA nota che le disposizioni contenute nella legge sullo stato giuridico e nei regolamenti delle singole amministrazioni e la giurisprudenza del consiglio di stato tutelano efficacemente i diritti della classe degli impiegati.

RICCIO presidente della commissione rileva che al provvedimento deve darsi carattere amministrativo e non disciplinare. Si è adoperata perciò la parola esonerare e non di dispensa.

Per le misure disciplinari

CARAPELLE dichiara che si è emesso di ricordare il provvedimento delle necessarie garanzie coll'obbligo della motivazione e concedendo la facoltà di soccorso. Nota che coloro stessi che non voluti aumentare queste garanzie si son poi trovati in contrasto con i loro emendamenti. Giò prova l'opportunità di rimandare il regolamento di questa materia. Ritira perciò l'ultima parte del articolo e confida quindi che la camera dovrà approvare l'articolo così modificato.

BONOMI presidente del consiglio si associa alle considerazioni del presidente della commissione e propone che all'art. 3 sia aggiunto il comma seguente: Nel regolamento sarà stabilito il procedimento per addizione all'esonero.

CARAPELLE accetta la proposta del presidente da consiglio e ritira il suo emendamento.

CELESIA rinvia anche egli il proprio emendamento; non sarà tenuto conto del suo emendamento; non sarà tenuto conto del provvedimento di esonerare delle punizioni inflitte per ragioni ed in occasione di agitazione di categoria.

BONOMI assicura che di queste punizioni non sarà tenuto conto. Prega l'on. Baldesi di appoggiare di questa dichiarazione e di ritirare l'emendamento.

BALDESI prende atto di queste dichiarazioni e non insiste.

BERARDELLI propone il seguente emendamento aggiuntivo: gli impiegati dichiarati dimissionari di ufficio dal anno 1921 saranno nello stesso termine di due mesi sottoposti a rispettivi consigli d'amministrazione.

CELESIA riconosce l'equità del principio affermato in questo emendamento.

BONOMI non può accettare questi emendamenti per ragioni d'ordine giuridico. Non può neppure accettare l'analogo emendamento dell'on. Monaci. In sostanza si vuol concedere un'amnistia. Con un articolo di questa legge ora allo stato della nostra legislatura il diritto di amnistia spetta al potere esecutivo. Ora toratore senza escludere le eventualità di amnistia nell'avvenire non può per ora prendersi impegni.

TURATTI nota che la proposta Berardelli non implica una amnistia generale ma una semplice revisione dei procedimenti disciplinari. Ora una siffatta revisione si impone sia per il modo come si è determinata.

RICCIO presidente della commissione prega la Camera di non approvare l'emendamento Berardelli poiché esorbita l'obiettivo di questo disegno legge.

BALDESI insiste perché la Camera voti questo emendamento e chiede su di esso la votazione nominale.

BONOMI pres. del con. nota che nella specie, si tratta di impiegati dimissionari dimissionari per l'abbandono dell'ufficio e quindi non è il caso di procedimenti disciplinari. Rinovva la preghiera alla Camera di non approvare l'emendamento Berardelli. (Vivaci interruzioni del deputato Turatti che viene richiamato all'ordine una prima e seconda volta).

MONICI si associa all'ordine del giorno Berardelli.

CONTI si associa all'ordine di questo ordine del giorno.

BONOMI dichiara di rinviare la votazione nominale su questo emendamento aggiuntivo al pomeriggio.

DONATI dice che la domanda di votazione non sarebbe riferita quando il governo lasciasse libera la Camera del suo voto.

TURATTI ricorda che in Austria gli impiegati ferroviari e anche quelli di altre categorie non furono mai puniti per aver scoperato ed informato che l'on. Degeneri nel parlamento austriaco votò contro gli impiegati. (Vivaci rumori).

DIGASPARI prega in modo assoluto di aver in quell'occasione votato contro gli impiegati. Del resto si tratta di una questione che interessa la buona funzionamento dell'amministrazione italiana. (Applausi).

Il presidente pone a partito l'art. 3. Annuncia che sull'emendamento aggiuntivo Berardelli, Monaci, Conti è stata chiesta la votazione degli on. Donati, Giacometti, Bovio, Benavoli, Beattini, Costa Salvati, Pagella, Galeno, Mastri, Zirardini, Tobello, Turatti, Maravilli, Turati, Vioncinchio, Dussi e Amadeo. Indica ora la votazione nominale sull'emendamento aggiuntivo Berardelli.

D'ALESSIO quale patrocinatore legale di impiegati puniti dichiara di astenersi dal voto. CALO' segretario fa la chiama. Il presidente comunica il risultato della votazione nominale. Presenti 241. Assenti 2. Votanti 212. Maggioranza 122. Hanno risposto 57. Hanno risposto no 168. La Camera non approva l'emendamento. La seduta termina alle 12.30.

I deputati contestati

ROMA, 4. — La Giunta delle Elezioni, nella seduta di sabato, sotto la presidenza dell'on. Grassi, ha preso in esame le elezioni accantonate dei deputati non aventi l'età prescritta dalla legge.

I deputati che si trovano in queste condizioni sono tredici, e cioè gli onorevoli Paoletti, Caradonna, Bottai, Farinacci, Grandi Di No, Pennavaria, Tessitori, Angelini, Grandi, Bilucchia, Di Vittorio, Tessitore, Borgano.

Dopo un'ampia discussione è stata approvata una proposta dell'on. Serra, con cui questi deputati sono contestati, in attesa che la Giunta e la Camera non provvedano a sanare la ineligibilità che proviene dall'età.

Si è quindi passato a trattare i casi di incompatibilità per coloro i quali non si sono dimessi in tempo dalla carica di Sindaco. E' stata subito scartata la proposta socialista per la convalida immediata ed è stata accettata la tesi giuridica sostenuta dall'on. Janolla, secondo la quale ai termini dell'art. 121 della legge elettorale politica i Sindaci sono equiparati ai Deputati provinciali e quindi possono essere eletti purché si siano dimessi 25 giorni prima della data delle elezioni.

Sono state convalidate le elezioni degli onorevoli Sardi, Roberti, Boguandino e di altri stabilendo le opportune indagini per accertare se essi si siano dimessi nel tempo predetto.

Smentita su voci di molli in Portogallo

ROMA, 2. — La legazione del Portogallo comunica: Sino a questo momento nessuna notizia di molli in Portogallo è giunta in questa legazione. Si ritiene perciò che le notizie in proposito siano destituite di ogni fondamento.

La rivoluzione in Portogallo

LONDRA, 3. — Un dispaccio da Vigo ai giornali dice che corre voce che la rivoluzione sia scoppiata a Lisbona. L'esercito avrebbe occupato preventivamente le posizioni strategiche. Un altro dispaccio da Lisbona dice che grandi dimostrazioni vengono prese in quella città e si fanno venire truppe da diverse provincie. Questo dispaccio aggiunge che la tranquillità regna nella capitale come in tutto il paese. A Lisbona tutte le truppe sono congregate nelle caserme. (Stefani).

I greci marciano su Costantinopoli

LONDRA, 3. — Secondo il Daily Mail le truppe greche avanzerebbero in Tracia e marcierebbero su Costantinopoli.

La partecipazione degli impiegati alla riforma della pubblica amministrazione

ROMA, 3. — A proposito della partecipazione degli impiegati alla riforma della pubblica amministrazione, si deve rilevare che il governo come l'on. Bonomi ha dichiarato alla Camera non poteva ammettere gli impiegati a dare parere su provvedimenti di abrogazione o modificazione di legge, essendo questa una funzione legislativa che il governo e specie il comitato dei 5 ministri non mancherà di sentire per ciascun ministero, una commissione di impiegati su ciò che tocca l'ordinamento dei servizi ed altre materie o che gli impiegati possono dare una utile collaborazione. In questo senso il presidente del consiglio ha già dato assicurazioni precise ai parlamentari che lo hanno interrogato in proposito.

Il Congresso esperantista a Praga

PIAGA, 1. — Al congresso esperantista sono finora arrivati a Praga i delegati degli Stati Uniti, dell'Estonia, Lituania, Polonia, Jugoslavia e Bulgaria. Faltano l'arrivo del membro del Parlamento inglese Enrico Vivian e di altri delegati esteri.

PIAGA, 2. — Il congresso mondiale esperantista a Praga fu solennemente inaugurato. Il ministro cecoslovacco Susla salutò il congresso e come l'on. Vivian per le relazioni internazionali. Il vicepresidente dell'Associazione universale esperantista Edmondo Privat fu messo omaggio alla nazione cecoslovacca e tutti non furono guarentiti buoni filosofi come Iltis, Komensky, Masaryk. Il ministro degli Esteri Beneš ha indirizzato al congresso una lettera dicendo che esso porta nella situazione del dopoguerra l'idea del ravvicinamento intellettuale delle nazioni. La lingua internazionale non sarebbe oggi più utopia, ma un problema del quale si interessano gli intellettuali di tutti i paesi. I partecipanti al congresso potranno presidiare quanto la Cecoslovacchia desidera la pace fra le nazioni. Il ministro promette il suo appoggio all'idea espres- sata. Nella prima giornata hanno preso parte al congresso i rappresentanti del Belgio, Finlandia, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Sassonia, nonché delegati della Società delle Nazioni, dell'Uruguay, della Missione ucraina e delle organizzazioni esperantiste dell'Europa e degli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri ha iniziato l'azione per il soccorso alla Russia affamata facendo appello alla Croce Rossa internazionale.

Mene ungheresi per il ritorno di Casa d'Absburgo

VIENNA, 1. — Le mene ungheresi per il ritorno di Carlo d'Absburgo sul trono ungherese si fanno sempre più manifeste.

L'ex presidente del Consiglio Friedrich, ribatilito nel processo di Tisza, ha ripreso una grande influenza politica; egli ha creato un partito combattivo ed ha obbligato Horthy a scartare dall'armata tutti gli ufficiali che potevano essere ostili a Carlo. La propaganda ungherese all'estero si sviluppa per mezzo di giornali della Chiesa, della scienza, della filantropia; tutte queste istituzioni lavorano per la idea magiara, Teloki tiene nelle università americane conferenze sulla storia ungherese e vengono rinnovate le vecchie tradizioni dell'attività di Kossuth all'estero. L'azione magiara è molto attiva in Inghilterra, in Francia. In Francia soprattutto il deputato Tisseyre e il senatore De Monzie hanno creato gruppi parlamentari magiarofili che devono avere a studiare la questione ungherese come studiosi e giornalisti. Prima di principiare i lavori, la Commissione di delimitazione dell'Associazione irredentista degli ungheresi è succitata in relazione coi fascisti italiani; Mussolini ha manifestato delle simpatie verso l'irredentismo magiara. I capi di questa associazione sono stati ricevuti dal Papa che ha loro assicurato la sua benedizione e un avvenire radioso alla corona di Santo Stefano.

L'Ungheria vuole ottenere dalla Società delle Nazioni il riconoscimento internazionale a legale del ritorno di Carlo.

Il fatto che la discussione sull'ammissione dell'Ungheria figura nel programma della Società delle Nazioni per la riunione di settembre risulta poco chiaro; la domanda dell'Ungheria dovrebbe essere respinta in base al paragrafo 2 dell'articolo primo della convenzione della Società delle Nazioni, in base alla quale non può essere accettato come membro nessuno stato che non dia garanzia della sincera volontà di osservare i suoi impegni internazionali. L'Ungheria ha delle obbligazioni internazionali che non restaurano il trono degli Absburgo. La Cecoslovacchia e tutta la Piccola Intesa si oppongono all'ammissione dell'Ungheria nella Piccola Intesa finché non andrà regolato la questione del suo capo di Stato.

CRONACA DI POLA

Sul problema dell'acqua

L'on. Pesante ha avuto dunque un colloquio col senatore Salata, circa i provvedimenti che bisognerà prendere per dare l'acqua all'Istria. Intanto da Vallo ci è giunto il terribile grido: «Vale tuore» intanto da Villa di Paterno i laghi si susseguono misti a una certa acreidine giustificabile coll'opinione che l'acqua debba trovarsi a non piccola profondità, nella località di Dolina. Della buona volontà e della fattività dell'onorevole Pesante non abbiamo mai dubitato ed è con vera gratitudine che lo vediamo lavorare al miglioramento delle sorti del nostro paese.

Dubitiamo e a ragione della buona volontà di tutti e tanti altri che in tre anni di occupazione avrebbero pur dovuto ricordarsi che l'Istria ha la sua acqua sotterra e che bisogna portarla alla superficie con dei lavori che erano stati meditati proposti e, mai eseguiti ancora (qualche denaro fa).

Si aspetta che il terribile flagello della sete colpisca quasi tutta la provincia martire per farsi mandare i fabbisogni dal Commissariato Civile di Trieste! Non importa. Si incominceranno finalmente i lavori che sono di loro natura urgentissimi; infatti non c'è lavoro più urgente di quello che l'on. Pesante ha sollecitato.

E siccome sono gli uomini quelli che fanno le azioni e non gli astrattissimi uffici, preghiamo il senatore Salata di ricordarsi che se è salito ai fastigi del potere lo deve finalmente all'Istria, la quale ha tutto il diritto di essere ricordata all'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, diciamo l'Istria tagliata, affamata e avvilita dallo strapuntamento. Si metta quindi l'on. Salata come pare voglia fare all'opera e non desista finché l'Istria non abbia il suo acquedotto.

E i danari? I danari ci sono e da buttarvi mano non giochi protezionisti, meno feste che ingoinchi milioni di lire e più previdenza maggiore e rigida oculatazza nello spendere e allora i danari ci saranno sempre. O a proposito... della gente addentro nelle segrete cose si assicura essere il gettito delle imposte nelle provincie estere addirittura esiguo, dato il perfetto congegno fiscale e l'assoluta buona fede con la quale le nostre popolazioni vi si sono adattate.

Dunque a prescindere anche di tante e tante validissime ragioni sentimentali che potremo far valere più tardi, gli istriani pel solo fatto che sono dei contribuenti, eredi avrebbero diritto di aver finalmente l'acqua necessaria quando il pane.

E i progetti? C'è da scommettere che rovinando nelle ampie scrivanie dei nostri ingegneri più anziani più d'un progetto sarebbe capitato. E qui sta bene ricordare che proprio durante le audaci del direttore del Banco d'Adri-

parlato dell'urgenza del provvedimento e che per ribattere alcune asserzioni di non sappiamo qual membro del suddetto direttorio, era sorto un ingegnere parentino, il quale proprio a mezzo del nostro giornale aveva comunicato al pubblico i suoi ventennali studi sul torrenoso problema. Noi allora abbiamo arguito che di progetti ce ne dovevano essere almeno due...

Perché si vende ancora lo zucchero con la tessera?

Il nostro giornale deve farsi il portavoce di tutti i reclami che vengono fatti dai cittadini specialmente quando questi reclami sono giustificati come nel caso dello zucchero. Con decreto del 19 giugno 1921 del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi è stato abolito il tesseraamento e i consumi a datare dal 1° luglio a. c. Di ciò ci siamo occupati già in precedenti articoli.

In seguito a tale provvedimento è alle nostre condizioni del mercato dello zucchero lo Stato trovò opportuno di cessare la produzione dello zucchero in propria regia e fu quindi istituita alla direzione generale degli approvvigionamenti la liquidazione dello zucchero di Stato.

Altrove dappertutto queste disposizioni furono subito osservate. A Trieste specialmente dove lo zucchero si vende liberamente a prezzi di assai inferiori ai nostri. Qui a Pola invece in barba a dette disposizioni si continua a vendere lo zucchero con la tessera come se si fosse ancora in tempi di guerra o di armistizio. Non soltanto è mantenuta la tessera ma anche il razioneamento. Si può acquistare, è vero, anche fuori tessera dello zucchero, ma a quale prezzo? Noi non possiamo comprendere questo ciò, o tanto meno lo capisce la gente che si vende così difficilmente trattata. Perché si vende in città lo zucchero con la tessera a lire 6.70 e in quello senza tessera a lire 5.90 al kg. nel mentre in altre città lo zucchero viene venduto senza limitazioni a prezzi più bassi? Queste sono le domande che continuamente si fa la popolazione. Bisogna quindi venire a patti chiari abolire il tesseraamento e vendere lo zucchero a più basso prezzo. Lo stock di zucchero che esiste presso il nostro approvvigionamento e che fu quasi imposto dal Governo a suo tempo, deve essere messo sul mercato a prezzi inferiori e il Governo deve sopportare un eventuale perdita. Bisogna abbattere sì o no questo preservando i decreti legge?

Nemica. Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ha nominato l'ufficiale di cancelleria Ludovico Zanantoni del locale Tribunale ed ufficiale superiore di cancelleria nella IX classe di rango.

Laurea. Il nostro concittadino Paolo Bacco di Leonardo si è laureato in medicina all'Università di Roma. Riferimenti e auguri.

Proteste contro la presentazione dei conti per consumo di gas

Da varie parti si protesta contro l'innovazione introdotta dagli Stabilimenti comunali nel pagamento dei conti del consumo gas. Rispondiamo su questo mezzo ai diversi reclamanti richiedendoci a questo proposito al comunicato fatto pubblicare per tre volte nel nostro giornale dalla Direzione degli Stabilimenti e precisamente nei giorni 7, 8, e 9 luglio.

In quel comunicato sono esaurientemente e chiaramente spiegate le ragioni per cui gli Stabilimenti hanno introdotto il sistema del pagamento del consumo subito dopo la lettura del contatore. E' indubbiamente vero che così gli utenti possono controllare ed impedire eventuali errori che alla distanza di un mese sarebbero stati facilmente dimenticati.

In altre città vige lo stesso sistema che si è dimostrato pratico e vantaggioso per gli utenti stessi. Naturalmente bisogna convenire che non per tutti è stato facile pagare in un mese due fatture e ciò che gli Stabilimenti avrebbero dovuto tener conto magari in singoli casi degni di essere presi in considerazione. Passato questo «gruppo» i reclamanti stessi si persuaderanno che stà nel loro interesse il sistema di pagamento recentemente introdotto, non fosse altro perché facilita, come detto il controllo.

Il prezzo del latte aumenta

Da ieri il prezzo del latte è salito da lire 1,60 a lire 1,90. Questo aumento è la conseguenza dell'aumento del prezzo del latte fatto recentemente a Trieste che come si sa riceve il latte in gran parte dall'Istria. Mantenendo il vecchio prezzo del latte questo sarebbe scomparso dal mercato e per dirigersi verso Trieste dove il produttore avrebbe vibrato un maglior vantaggio. Un'altra causa dell'aumento è la carenza che ha prodotto la distruzione del foraggio per gli animali lattiferi e quindi il caro prezzo del medesimo.

Perchè mancano i limoni?

Al nostro mercato non si possono trovare limoni a nessun prezzo! I soliti speculatori e barganini contro i quali mai cesseremo di gridare sono a tanto che saremo riusciti di inchiodarli alla gogna sono corsi all'imboscamento della merce ora che causa i forti caldi la gente ha estremo bisogno di limoni sia come bevanda refrigerante sia come aiuto nel prevenire malattie.

Normalmente la nostra città consuma in estate da 7 agli 8 quintali al giorno di limoni. Quest'anno in seguito alla insopportabile calura il consumo giornaliero è di almeno 12 quintali. C'era una settimana fa 15 nuclei grossi sono riusciti di acquistare a Rod (Fuglie) una partita di 40 quintali di limoni che furono immediatamente smerciati al prezzo di 15-20 cent. al pezzo. Sabato scorso arrivarono da Zara 17 quintali di limoni che furono posti in vendita al prezzo di lire 1 per 3 limoni. Anche questa partita è andata a ruba.

Oggi il mercato ripetiamo, è del tutto sprovvisto e il bisogno si fa sempre più sentire. Fu telegrafato, telefonato e furono mandati messi speciali in ogni parte dove vi esiste la possibilità di acquisto di limoni, però finora senza nessun effetto. A Zara, che è una piazza di transito di questo articolo, l'incaricato non può acquistare niente causa l'alto prezzo, e precisamente lire 5 al kg. Tutti i limoni disponibili a Zara sono finiti a Fiume.

Le pratiche per rifornire il nostro mercato di limoni non sono cessate ma continuano ininterrottamente in tutte le direzioni. Una barca è partita sempre per parlare là dove la merce verrà offerta. Si spera che in pochi giorni Pola avrà di nuovo limoni a prezzi tutt'altro che esagerati! Comunque crediamo che un interessamento in questo merito del Municipio non sarebbe inutile.

Enormità o ignoranza?

In questi giorni una ditta locale di nome Nalantissimo ricevette da una ditta di Torino (M. Challier) una cartolina offerta scritta in tedesco.

L'offerta termina così: «Auf Wunsch kann ich Ihnen auch meine Offerten auf Italienisch machen» ecc. — Se desidera posso fare le offerte in italiano.

Non possiamo fare a meno di dire che questa è un'«enormità» oppure una crassa ignoranza. Molto probabilmente il sig. Challier — ripetiamo il nome affinché i nostri negozianti lo conoscano bene — crede che Pola si trovi tuttora in Austria. Sarà forse anch'egli uno di quelli che quando ci conoscevano di Momandavano so da noi si parla... austriaco! almeno che egli non creda che nelle provincie redente la lingua commerciale sia la tedesca.

Per i profughi danubiani e di Veglia. Il comitato profughi comunica.

È riuscito a questo Comitato con il valido appoggio del «Comitato Civile», di ricevere un certo numero di tetti, paglierici, lenzuola e coperte.

I profughi veramente bisognosi e che rifiutano di ricevere a titolo di prestito questi oggetti possono, prenotarli domani Venerdì dalle 10 alle 11 nella segreteria del Comitato il quale dopo vagliate le richieste da lunedì Zara la consegna ai profughi degni di essere presi in considerazione.

Nuove arrivate treni viaggiatori. È esposto nel nostro Salone d'informazioni a libera disposizione del pubblico il nuovo orario dei treni viaggiatori in vigore dal 1° corrente.

Enrico Ceruso morto!

Il teatro lirico italiano ha fatto una perdita irreparabile, Enrico Ceruso il più grande tenore non solo d'Italia, ma forse del mondo è morto!

La Gloria che lo accompagnò sui fioriti sentieri dell'arte doveva conservarlo ancora alla nostra ammirazione, ma un lungo male terribile lo condusse alla tomba, neanche cinque giorni.

L'arte sua ha fatto delirare d'entusiasmo le platee dei pubblici più eleganti d'Europa e d'America che volle contenderlo. Quando egli cantava i più rigidi tenuti e i più fieri sassoni avrebbero voluto potersi dire italiani tanta era la simpatia che questo angelo distava colla sua voce. Colla sua dipartita, una vividissima face s'è spenta nel campo dell'arte melodrammatica, una gran luce è venuta a mancare e non sappiamo, in questo momento, chi sia degno di raccogliere l'eredità gloriosa.

È nato a Napoli nel 1873 da umilissimi genitori.

Nel trigesimo della morte di Sergio Rocco

O Sergio, compagno di fede, che con spirito franco e falgido offististi le Tue venti primavere, per la conquista di un diritto che non ci può fallire.

Anche oggi illuminiamo e ricordiamo la Tua fiera tempra o compagno di passione. Tutto si compie secondo un'armonia impalpabile, per cui la sciagura e la morte assumono una bellezza necessaria, creatrice. Perciò Sergio, il Tuo amore s'è convertito in fuoco durevole, e la Tua fede s'è convertita in fuoco perpetuo. E il fuoco che non si spegne, non sente se non le lagrime. E le nostre lagrime sono un doloroso aroma che eccita la fantasia e la profuma per sempre.

Gloria a Te Sergio, figura alata, messaggero celeste che, nelle vicende delle ore brevi, hai appreso al nostro spirito come questa non sia vissuta sia in vita scempiterna.

I Tui compagni, che trenta giorni fa Te accompagnavano per la via che sembrava senza termine, portando la Tua salma pesante come il bronzo, rivedono oggi la Tua bella figura che viene tra i cipressi con quel sublimo sorriso che dalla Tua faccia fa una bellezza rinfodellata dall'estasi di un angolo ardente.

Se chiudiamo gli occhi sentiamo i lembi viventi di quella bandiera che avvolgeva il Tuo feretro, palpitarci come i nostri cuori. Ed ogni palpito nostro è per l'Italia. Ed ogni lagrima nostra è l'Italia. Ed ogni sillaba del nostro sangue è l'Italia.

LE LEGIONARI FIUMANI.

Reclami del Pubblico

Cara Azione, Mentre in parte i prezzi di quasi tutti i generi vanno pian piano diminuendo, i calzoli mantengono sempre la tariffa vecchia e alta quella cioè che venne a suo tempo stabilita dal Consorzio quando tutte le industrie erano in crisi di alti prezzi.

Net mentre le calzature nuove costano oggi assai di meno di quanto costavano tempo fa, certi signori calzoli pretendono, incredibili! a dirsi, per un tomaio stivali da donna lire 50,— o più e per un tomaio stivali da uomo lire 60,—.

Una massina che protesta.

Sono queste cose dell'altro mondo! Qui signor calzolaio che conosciamo di persona ha il cuore troppo duro! Il Consorzio e le Autorità intervengono subito e fissano una nuova tariffa per i calzoli corrispondente agli attuali costi delle materie prime. È indecoroso che un calzolaio che ha tutto il dovere di schierarsi a fianco degli sfruttati, arrozzini così sfacciatamente il prossimo. È gonzo quel prossimo che si lascia pigliare così delicatamente per il collo!

Consorzio commercialisti. (Sezione commestibili). Tutti quei negozianti che si prenotano per i vasi di carne vengono invitati a voler portare il saldo dei vassetti, nella sede consorziale, via S. Maria 38, al più tardi fino a sabato mezzogiorno.

La distribuzione verrà effettuata incominciando da lunedì prossimo.

Un appello alla classe operaia

Oh voi che se pur con lieve sacrificio, create questo baluardo operaio a tutela dei sacri diritti del lavoro.

Oh voi che attraverso questo nome vi ergete a grandi e che solamente per questa vostra illusoria grandezza donaste il vostro apparente sacrificio; oggi dovete arrossire di fronte alla minaccia di una ruina che sta per colpire cioè che la massa operaia ha creduto creato a difesa dei suoi vitali interessi.

L'ultima ora non è ancor suonata e forse questa crisi che svolge questo orrore dei diritti operai, sarà superata per volontà di chi ancora serba un affetto per quella classe operaia crebbe; e crescendo imparò a difenderla; Sì!... Ad ogni costo e senza guardare al sacrificio la sorreggerà con tutte le mie forze, se non altro per farle fare una morte degna del suo nome. Oggi no, oggi non deve morire, perché se questo dovesse accadere, saremmo rebbi a disporre per tutta la gente che in questa eroica Città lavora.

Operai organizzati e non organizzati, questo mio scritto, questo squillo della diana del lavoro sia accolto da voi, con fede benevola richiedendovi tutti sotto ai più protettivi di questa Camera del Lavoro Italiana che oltre a difendere e soddisfare i doveri morali ver-

so la Nazione sappi tutelare di fronte a tutti

sempre i diritti di tutti i lavoratori. Dimenticate il passato, toglietevi la benda che questo ha posto dinanzi al vostro sguardo, e rivedete in questa Camera del Lavoro non una frazione di setta o di partito, ma bensì quell'ente apolitico che in forza di questa apoliticità tiene alla fiaccola del diritto dei veri lavoratori del braccio e del pensiero, a qualunque partito essi appartengano, purché questo non suoni onta e disonore ai nostri sentimenti di Italia.

Poiché questo nobile sentimento esiste in noi, che ci sentiamo figli della stessa terra, e legati nel vincolo di un'urbica idioa che ci unisce e ci affratella.

Platonico lottiamo insieme, per migliorare le sorti di questa nostra Italia; dedicandoci alle opere feconde del lavoro, per la pace e la salvezza di noi e delle nostre famiglie.

Ed a questi figli carni che mai sazi di succhiare le spremute poppe, spremono anche ora la parte fraterna, portando in rovina questa nostra Italia diciamo in coro: basti!

E solo così potremo far trionfare i diritti della Patria e del lavoro.

L'artista Giulio Cisari vince il premio del Manifesto della XIII Mostra di Venezia

Il Consiglio direttivo dell'Esposizione di Venezia si è riunito il giorno 23 luglio per esaminare i bozzetti inviati al concorso sul manifesto illustrato della XIII Mostra internazionale d'arte (aprile-ottobre 1922).

Il bozzetto prescelto, fra settantasette presentati, è stato quello dell'artista Giulio Cisari di Milano al quale viene quindi assegnato il premio stabilito di lire cinquemila.

Una lagunazza eliminata

Il pubblico ha avuto qualche volta ragione di lamentarsi per la difficoltà incontrata di vedere verificare i biglietti di fortuna. L'ultimo giorno vinto, Per la grande Lotteria Nazionale per l'ospedale Civile di Subiaco tale lagunazza non dovrà esistere perché la Commissione Esecutiva da formata Assicurazione che il bollettino Ufficiale dell'estrazione si troverà in tutti i locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti e che sarà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta. Estrazione Ufficiale il 23 Agosto 1922 con 272 premi per l'importo di Mezzo Milione in contanti da pagarsi totalmente al pubblico.

I biglietti costano L. 2 ciascuno e si vendono presso gli Stabilimenti Bancaria Venezia Tabaccherie Bancari Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva in Via Venezia 18.

Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia

Si è riunito in questi giorni il consiglio di amministrazione dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezia.

Il consiglio ha preso atto con vivo compiacimento del numero crescente di adesioni in questi giorni pervenute da antichi e da nuovi partecipanti, che fanno salire il capitale dell'Istituto ad oltre 42 milioni, senza contare le riserve di oltre un milione.

Infatti la Cassa di Risparmio di Verona, sull'esempio di quanto hanno fatto le consorelle di Venezia, di Treviso, di Padova e di Udine, ha portato da 3 a 5 milioni la sua quota di partecipazione; il Monte di Pietà di Padova l'ha pure aumentata di 300 mila lire; 100 mila lire ciascuna hanno sottoscritto la Banca Agricola di Cavarzere e la Banca cooperativa udinese; 80 mila lire ha nuovamente sottoscritto la Banca Operaia delle Venezia e 20 mila lire ciascuna le Banche Cooperative di Gemona e Latisana.

A far parte dell'Istituto Federale sono venuti poi in questi giorni l'Istituto dell'Opera Pia di S. Paolo di Torino, conferendo lire 500.000 e il Consorzio della Provincia e dei comuni trentini, presieduto dal sig. Franco Crivelli, che ha fissato la sua quota di partecipazione in un milione.

Il consiglio, valutandosi delle facoltà concessi dallo statuto ha chiamato il Franco Crivelli a far parte del consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, per rappresentarvi in modo particolare la Venezia Tridentina a cui tante previdenze ancora sono necessarie per la ripartizione dei danni.

Venendo quindi a discutere intorno ai criteri approvati recentemente a Roma dal Comitato esecutivo e dal Comitato Centrale del Credito dell'Istituto, per il finanziamento delle industrie il Consiglio deliberò un complesso di anticipazioni di circa 22 milioni, a favore di parecchie imprese e stabilimenti industriali della Regione, specificando assicurandosi che la somma verrà impiegata in effettive istruzioni con aumento adeguato della mano d'opera impiegata, nell'interesse del Paese e della Regione.

Un'altra importantissima relazione del presidente e del direttore Generale sull'azione da svolgere per la più coordinata e completa risoluzione del problema delle utilizzazioni idroelettriche nella Regione, il consiglio ha riconfermata la propria convinzione che tale importante problema rientri nelle finalità dell'Istituto, e costituisce una dei principali campi di attività nei quali l'Istituto stesso debba affermarsi, per conseguire un notevole impulso economico e industriale delle Venezia. Affermata l'opportunità che l'Istituto assuma le funzioni di propulsione e di propaganda, per far entrare nella coscienza degli Enti pubblici e delle popolazioni la cognizione dell'importanza del problema e dell'utilità di una risoluzione per opere delle pubbliche amministrazioni fra esse collegate, il consiglio ha deliberato di costituirsi in Comitato di studi e di azione, con riserva di chiamare a farne parte i rappresentanti degli Enti provinciali. Trattando il Consiglio stesso ha destinato al finanziamento dell'ufficio relativo il fondo a disposizione per opere di pubblica utilità del bilancio 1919-20 ossia circa mezzo milione.

Un fermento in via Fromentore

Pasquale Barina di Pasquale d'anni 38 abitante in via Sissano trovavasi nello spaccio vini di certo Siroletti. Pieno di via Fromentore quando venne e diverbio per il conto che doveva pagare, con il proprietario. Quest'ultimo ad un dato momento consegnò un pugno al Barina che tenò di reagire ma intervenne il figlio dei Siroletti di nome Gioacchino che vibrò un colpo di roncola al braccio del Barina in modo da farlo sanguinare.

Il ferito trasportato d'urgenza al locale ospedale provinciale venne dichiarato gravemente ferito, salvo complicazioni. Contro i Siroletti padre e figlio venne presentata denuncia all'autorità giudiziaria.

Risse e arresti

Ferse questo caldo cane fa perdere la testa alla gente che per motivi futuri commette certe volte atti che vengono contemplati dal Codice penale.

Teri certo Zambon Adriano abitante in Via Santa Felicità 9 veniva a diverbio al mercato per un non nulla con un rivenditore e allo stesso lasciò andare un così poderoso cazzotto da mandarlo all'ospedale.

Le 2 guardie intervennero ed arrestarono il Zambon.

Vennero inoltre arrestati per ubriachezza certi Costeschi Antonio d'anni 41 bracciante in Via Monte San Donà 39; Cerignoli Andrea d'anni 39 bracciante abitante in Via De Francesco 3; Borluzzi Francesco calzolaio abitante in Via Nettuno 7.

Adunanze, congressi e feste

Circolo Giovanile repubblicano. Questa sera alle ore 20 precise assemblea generale del sod nella sede sociale. Dovendosi trattare questioni della massima importanza nessuno deve mancare.

Sindacato Manifatture Tabacchi. Per questa sera è indetta l'adunanza per tutti gli associati, alle ore 4 pom. nella sala Filippo Corridoni. Data l'importanza dell'argomento della discussione, si prega di non mancare.

POSTA DI REDAZIONE

Preghiamo i nostri corrispondenti di scrivere a penna o non a matita.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA CISCUTTI. Un grande avvenimento artistico. «L'Alba, il Giorno, la Notta» di Diario Nicodemi, nell'interpretazione di Ruggero Lupi e di Lia Orlandini.

Un grande manifesto affisso per le cantonate della città annuncia per questa sera una rappresentazione unica e straordinaria del più recente successo teatrale ottenuto dal Nicodemi colla sua commedia «L'Alba, il Giorno, la Notta».

L'arte del Nicodemi è già nota a Pola attraverso i suoi drammi e le sue commedie, più volte rappresentati nella nostra città, come «Scampolo», «L'Inferno», la «Maestrina» ecc. «Nemica» ecc. e riteniamo perciò inutile metterlo in rilievo il valore artistico.

Se dobbiamo giudicare dalle recensioni apparse nei giornali d'Italia il successo decretato a quest'ultima fatica del Nicodemi vi veramente trionfale.

Ma sovra ogni altra cosa ci piace rilevare, che l'interpretazione è affidata ad artisti di non comune valore, quali Ruggero Lupi e Lia Orlandini.

Basti dire, che il Lupi è stato prescelto da Eleonora Duse quale primo attore della compagnia, e che la celeberrima attrice sta formando per la prossima tournée artistica e la Lia Orlandini è vantata come una delle migliori attrici del teatro italiano.

CINE CARIBALDI. Oggi un capolavoro dell'arte drammatica «Macabrus» in 4 atti interpreti primaticci: Gianna Terribili Gonzales e Dillo Lombardi.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione Di Berti & C. S. Tab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

COMUNICATO

Casino commerciale. Il gruppo di soci del Casino Commerciale, che organizzò la cena a Valbandon, invita tutti coloro, che hanno aderito, di trovarsi puntualmente ogni giovedì alle ore 20 al Casino Commerciale, punto di partenza.

Per chiarire certe voci, che corrono al riguardo, il gruppo si permette di osservare, che la Direzione è del tutto estranea a tale iniziativa.

SLAMICH Vasi latte da trasporto 10, 15, 20, 25, 30 litri. Infattati, grandi e piccoli. Secchi di lamiera. Tostini da caffè. Bacchelle di zinco per piatti, tonde ed ovali. a prezzi ridottissimi. Via Fromentore N. 18

BLENNORRAGIE (SCOLO) Recentemente scompaiono in 10 giorni radicalmente con Acute e Croniche INIEZIONI E PERE MORELLI. Cura completa (N. 1) L. 19.80 - Le Perle L. 9.80 - Per posta L. 35. Farmacia O. MORELLI - Venezia e nelle principali Farmacie del Regno Pola - Farmacia RICCI - Pola

E. Frette & C. Monza. Tolerio, Teregiario, Bianchero, Corvodi da casa, da sposa. FORTISSIMI RIBASSI sui prezzi del CATALOGO N. 52 del 1921. Chiedere campioni degli articoli desiderati.

AVVISO. Vino nero, gradi 11 1/2, a L. 2 al litro. vendesi nel Trabaccolo "S. BASSO" (Molo S. Tomaso) con non meno di 56 litri.

Negozi Pellami ed Affini. POLA - Via Inghilterra, 6. A prezzi d'occasione vendesi. Cuoio macello 1. a L. 18.-. Scuolotta 18.-. Groupous 25.-. Vitelloni al cromo 8.50. Vitello al cromo giallo 16.-. "nero 12.-. Soranello al cromo 6.50. Vaecce al cromo nero 7.60. Chevreaux Griesoum giallo 18.-. Standar 12.-. "nero 10.-. Soatto bianco 6.-. Chevreaux cavallo 10.-. Pelle verniciata 13.-. Scamosciati cenari 12.-. Forme di tutte le misure 9.-.

Deposito vino toscano. in fiaschi e demigiane. a prezzi da non temere concorrenza. ROMEO CONTI. Recapito presso Attilio Fobretto Tel. 91 - Via Mazzini, 1 - Tel. 91

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE. MOTORI D'NAMO - ALTERNATORI TRASFORMATORI - VENTILATORI POMPE - AGITATORI D'ARIA - ASPIRATORI. Rappresentante per la Venezia Giulia ING. R. MAURO, TRIESTE Via Aquedotto N. 30. MILANO - SESTO S. GIOVANNI

TRIBUNALE CIRCOLARE

Gli svaligiatori della Madonna delle Grazie alla sbarra

feri sotto la presidenza del Cons. di Trib. Ferlan con sed latius quali volanti i signori...

Costituito degli accusati

Sintz Urbano non si riconosce colpevole e dichiara di aver conosciuto il Maussig nelle carceri...

Maussig Santz si riconosce colpevole e depone che un giorno avendo chiesto al signor direttore...

Maussig Santz si riconosce colpevole e depone che un giorno avendo chiesto al signor direttore...

Assassinio con pallottole "dum-dum"

Ignaro del pericolo a cui andava incontro s'inoltrò sempre più verso il folto del bosco...

Assunzione dei testi

Nacinovich Giacomo vide due individui assieme a Sintz nelle vicinanze della chiesa. Erano ubriachi.

DALLA REGIONE

Gravissimo delitto alla Stanzia Murago

Dignano, 3. — La stanza Murago formata da poche case, dista alcune ore dalla città di Dignano...

Al fresco sotto una quercia

Martedì sera verso le 19.30 il villico Marco Cetina d'anni 23 che abita appunto nella suddetta villa...

Giovanni... Giovanni...

Ad un tratto — e cominciava già la sera — standosi come di soprassalto gli parve di sentire i passi di qualcuno in tutta vicinanza...

Assassinio con pallottole "dum-dum"

Ignaro del pericolo a cui andava incontro s'inoltrò sempre più verso il folto del bosco. La notte era calata e per l'oscurità non si poteva vedere oltre quel poco consentito dalla luce patetica delle stelle...

Poteva essere salvato...

I villici delle case, intesero le fucilate e non tardarono ad accorrere sul posto dove trovarono il Cetina agonizzante, giacente in una pozza di sangue...

Poteva essere salvato...

I villici delle case, intesero le fucilate e non tardarono ad accorrere sul posto dove trovarono il Cetina agonizzante, giacente in una pozza di sangue...

ma di morire volle vedere la moglie, giovane donna laboriosa e onesta, e baciarla per l'ultima volta...

Omertà?

Ma che credendo di non morire, non volle passare alla gente i loro nomi per tema di subire dopo quarto le vendette dei tre maggiori...

La fuga degli assassini

I malandrini commesso il delitto, per tema di venir sorpresi, se la svignarono subito oltre il bosco abbandonando i buoi che volevano condur via...

DA ROVIGNO

La nostra scuola tecnica. — Rovigno, 3. — Corre voce insistente che nel prossimo anno scolastico la nostra scuola tecnica non potrà funzionare perché...

Che il Comune debba far delle economie è logico; però le economie devono venir fatte nelle cose superflue...

Noni della scuola popolare vi sono 157 scolari. Quest'anno, nelle quartе e quinte classi vi sono 447 allievi. Di questi ammettiamo che 350 vadano ad apprendere un mestiere...

Si noti che a Rovigno vivono circa novanta famiglie d'impiegati le quali hanno famiglia e certamente non desiderano che i figli steno da meno dei genitori.

Ora, se Pirano e Parenzo hanno avuto la fortuna, durante la guerra, di non subire la sorte di Rovigno e con ciò, di non essere amministrato da autorità austriache...

Erà il possesso delle bestie l'unico sostegno per la sua famiglia dato che tutto il raccolto fosse andato a male...

Tre individui, che non riuscì ad identificare e che se ne stavano nascosti dietro un albero, sbucarono d'improvviso dal loro nascondiglio e senza attendere un istante solo scaricarono sul povero ed infelice Marco una scarica di fucileria...

Erà il possesso delle bestie l'unico sostegno per la sua famiglia dato che tutto il raccolto fosse andato a male...

Tre individui, che non riuscì ad identificare e che se ne stavano nascosti dietro un albero, sbucarono d'improvviso dal loro nascondiglio e senza attendere un istante solo scaricarono sul povero ed infelice Marco una scarica di fucileria...

Erà il possesso delle bestie l'unico sostegno per la sua famiglia dato che tutto il raccolto fosse andato a male...

Tre individui, che non riuscì ad identificare e che se ne stavano nascosti dietro un albero, sbucarono d'improvviso dal loro nascondiglio e senza attendere un istante solo scaricarono sul povero ed infelice Marco una scarica di fucileria...

Erà il possesso delle bestie l'unico sostegno per la sua famiglia dato che tutto il raccolto fosse andato a male...

Tre individui, che non riuscì ad identificare e che se ne stavano nascosti dietro un albero, sbucarono d'improvviso dal loro nascondiglio e senza attendere un istante solo scaricarono sul povero ed infelice Marco una scarica di fucileria...

Erà il possesso delle bestie l'unico sostegno per la sua famiglia dato che tutto il raccolto fosse andato a male...

sulla Poltina frequentazione ed i risultati finali. All'esame di ammissione vennero accettati 48 nuovi allievi.

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca Leone che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime lattiere, salumerie ecc. — Deposito generale per Pola e circondario.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1. (A) D'AFFITTARE rione S. Policarpo due stanze, cucina e veranda nell'interno...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1. (B) CERCASI quartiere quattro, cinque stanze, centro. Offerte al'azione. 20177B

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1. (C) DOMESTICA stabile o donna di servizio cerca, Rovignesi via Cesare Battisti 20, mezzogiorno dalle 18 alle 20. 20125C

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (1) SMARRITO cane, bianco macchie nere, risponde nome Leo. Banca portuaria Via Carlucci 45. 20123B

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (2) DOMESTICA stabile o donna di servizio cerca, Rovignesi via Cesare Battisti 20, mezzogiorno dalle 18 alle 20. 20125C

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (3) DOMESTICA stabile o donna di servizio cerca, Rovignesi via Cesare Battisti 20, mezzogiorno dalle 18 alle 20. 20125C

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (4) DOMESTICA stabile o donna di servizio cerca, Rovignesi via Cesare Battisti 20, mezzogiorno dalle 18 alle 20. 20125C

CERCASI ragazza di servizio per piccola famiglia. Via Fondaco 1, II° p. 20121C

CERCASI fornaiella, Rovignesi Caffè Miragoli 20121C

CERCASI ragazza poche ore giornaliero forte Via Monte Cappellina 4. 20121C

CERCASI insegnante per preparare ragazzi esami ottobre. Indirizzo all'azione. 20122C

CERCASI donna di servizio possibilmente di nata per due coniugi soli. Offerte all'azione. 20122C

CERCASI brava ragazza di servizio stabile capace di cucinare disposta recarsi a Gorizia. Trattamento familiare buona paga. Riv. gers Salomina 4, p. 3, dalle 10-12 dalle 4-7. 20122C

CERCASI prontamente domestica capace fare i lavori di casa. Rovignesi Caffè Garibaldi. 20122C

CERCASI prontamente bravo ragazzo qualche apprendista con paga. Negozio calzature Via Schreiber, Corso. 20122C

CERCASI ragazza di servizio dai 15-18 anni con vitto, alloggio. Via Ardi 29 (negozio). 20122C

CERCASI abbatina domestica. Via S. Felicità 9, I° p. sinistra. 20122C

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1. (B) VENDESI letto con suite e materasso, una stufa a petrolio. Via Abbazia 2. 20122C

VENDESI letto con suite e materasso, una stufa a petrolio. Via Abbazia 2. 20122C

VENDESI stanza 2 mateli (femine) per razza. M. Uffice Imposte. 20122C

VENDESI in blocco 2 letti da una persona, completi 2 armadi, 2 sgabelli, un lavamanico con specchio, occorrenti da cucina e una credenza grande 190 per 72. Via Salomina 2, I° piano. 20122C

VENDESI stanza una persona chiara nuova, occasione. Via Salomina 2 a II° p. 20122C

VENDESI un paio orcchini brillanti. Via Salomina 2, I° p. 20122C

VENDESI due letti nuovi. Via Giovinetti 100. 20122C

VENDESI bellissima armenta, capra, bottone ad altro. Indirizzo all'azione. 20122C

VENDESI macchina da scrivere Adler. Via Premuda 21. 20122C

VENDESI armadio bianco da cucina, legno d'acacia, 2 sgabelli, un paio pattini uomo. Marca Mercedes. Via S. Felicità 4, sinistra IV. 20122C

DA VENDERE 2 letti con suola, due sgabelli, 1 credenza-verrine, 1 ghiacciaia, dalle 2-6. Via XX Settembre 3. 20122C

COMMERIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (1)

VENDESI casa a Dignano. Rovignesi Via Biadello 435. 201221B

VENDESI casa con 12 quartieri grande cortile prezzo 65.000 lire da convenirsi. Via Stagnacca 13, II° p. 201221B

VENDESI casa centro città, con locale e tre piani prezzo 70.000 lire da convenirsi. Via Stagnacca 13, II° p. 201221B

CERCASI 30.000 lire prima ipotesi accento un stabile con due aziende. Offerte all'azione. 201221B

DOMESTICI e bande violini, mandolini, gramofoni, Emporio Musicale Zaniboni Padova. 111

CORONE forni d'argento, monete d'oro etrusche compreso ad altissimi prezzi Eugenio Certenzia Piazza Verdi 3. 201761B

DA VENDERE casa doppia con osteria e giardino, quartiere, orto, giuochi di bocce, cantine, acqua, fucina ed accessori per prezzo mita camera partenza esclusi mediatori. Indirizzo all'azione. 201757B

DIVERSI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (1)

SMARRITO cane, bianco macchie nere, risponde nome Leo. Banca portuaria Via Carlucci 45. 20123B

STUDENTE d'ingegneria impartisce lezioni di scienza fisica matematica; rovignesi. Via Montebello numero 28. 20123B

KAGAZZA sana offresi come balia per alcune ore del giorno. Offerte all'azione. 201241

IL CAFFÈ "SECESSION" è stato assunto dai nuovi proprietari signori CAZZOLA & ROSSI I locali verranno completamente rimessi a nuovo

Nel trigesimo della morte di SERGIO ROCCO

«Mucr giovane colui che al cielo è caro, stanzioso il Cigno di Recanati. Non solo caro al cielo, Tu fosti mio povero Sergio, sibbene l'inaspettabile oggetto d'adorazione della Tua sventurata famiglia, dei Tuoi accasciatissimi parenti ed amici e di quanti infine ebbero a conoscerti leggiadro con l'erl di corpo, immensamente feroce e gentile di spirito. Mi sembra tuttora vederti in quel Tuo sublime atteggiamento di fierezza bellicosa come ben ti vidi in quell'ora tragica della Eroica Notte. E con qual entusiasmo generoso, poi, offeristi i Tuo smaglianti vent'anni di vita alla scia tremebonda e turbiosa dell'Alato Tirteo abruzzese, allora che la eco dell'epica beffa del volo transoceanico giunse sino a Te, e beffa, questa che facendo all'ibridi di terrore di smorti animi delle rinuncie, mi t'aveva in pari tempo i lauri eccelsi di gloria imperitura?»

«Sì, mio Sergio, è stato precisamente là, nello duro asprezza dell'atletico Brenova, scuola superba ed indistruttibile di nostra gente, che Tu, assieme agli ardentissimi alalassi, vippiumaggio formalmente ritemperati in Tua bell'anima alla venerazione elevata della gran Patria, immaginandola come in si potrebbe immaginare nella soave ebbrezza d'un mistico rapimento. Ancora qui è stato, sugli augusti spalti di questo novello Olimpo dalla gioconda aspettativa che Ti colsero i primi sintoni dell'incurabile morbo che doveva trarti, poscia, ancor a fanciullo a morire.»

«Ed ora rallegrati, Sergio mio. Lo vedi il breve manigolo composto dei Tuoi pugnaci commilitoni? Gli'intrepidi alalassi Tu li vedi nelle distinte scudie alle solenni sponde di quelle rive rese assai più illustri dal nome portentoso del titanico capitano, il vedi, dico, contendere l'osso rapinamento? Benché non indossino la fatale lorica del divino Achille, pur tuttavia, sai, egino sono invulnerabili persino nel vulnerato tallone, poi che la grand'anima loro si fuse nel trogiuolo immane dell'eroiche gesta. Costoro si stanno là, bronzei, irriducibili, votati al supremo sacrificio pur di tradurre in atto tangibile quel Tuo bell'ideale per il quale con il sorriso sulle labbra, dolcemente l'immolavi.»

«Dunque, oggi più che mai allora, mio buon Sergio, il fatidico Eja, Eja delle gloriose legioni romane deve risuonare imperioso! Ripettersi deve ancora, o sonorissimo, sull'eccezionale mole del Campidoglio eterno, ammonendo al Mondo tutto: Civis romanus sum, Non me tangere.»

Pola, 4 Agosto 1921.
Tuo zio
GIULIETTO

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munite dei conforti religiosi, ieri alle 8 ant. si spense

Alfonso Antonelli

Droghiere e possidente, d'anni 56

Accasciati dal dolore la moglie ANTONIETTA nata GOTTARDIS le figlie ADA e AMEDEA maritata SEEVALDT, la sorella MARIA ved. CRUSICH, il genero ing. arch. NINO SEEVALDT, nonché la nipotina NIVES MARIA, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 4 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla via Medolino N. 10, per essere tumulato nella propria tomba.

Pola, 4 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze

Impresa TERASSINI.

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, bareche, tavolini, sedie di ferro per giardino, chiodi, lami, rondini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699
Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-55

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 17.17	Ore 22.30
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

Banca Commerciale Criestina
Locazione di Cassotto di Sienrozza

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Giorno	Ora	Società	ARRIVI da	Linea	Osservazioni	Giorno	Ora	Società	PARTENZE per	Linea	Osservazioni
Lunedì	12.—	Lloyd	TRIESTE	Celero Trieste-Cattaro	Linea merci id.	Lunedì	13.—	Lloyd	LUSSINPICCOLO-ZARA SPALATO-LAGOSTA-GRAVOSA e CATTARO	Celero Trieste-Cattaro Postale Pola-Trieste	
	16.—	Costiera id.	FIUME TRIESTE	Fiumo-Istria-Trieste id.			6.30	Istria-Trieste	TRIESTE e scali Istria		
	16.20	Istria-Trieste	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola							
Martedì	8.45	Lloyd	CURZOLA	Trieste-Curzola	Linea merci	Martedì	9.45	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Curzola Venezia-Zara-Fiume Venezia-Fiume-Ancona id.	Linea merci id. id.
	7.—	Servizi Marittimi id.	VENEZIA id.	Venezia-Zara-Fiume Venezia-Fiume-Ancona id.			9.—	Servizi Marittimi id.	ZARA-ABBZIA-FIUME FIUME-ANCONA		
	14.45	id.	ANCONA	id.			15.15	id.	FIUME		
	5.45	id.	FIUME-CHERSO	Trieste-Istria-Fiumo			6.—	Istria-Trieste	LUSSINPICCOLO-VEGLIA		
	9.—	Istria-Trieste	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola			9.30	id.	ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE		
15.20	id.	ZARA e LUSSINPICCOLO	Celero Trieste-Zara	6.—	Costiera	id.					
14.—	id.			5.—	id.	CHERSO-FIUME					
				14.15	Istria-Trieste	ROVIGNO-PARENZO-PIRANO e TRIESTE					
				6.30	id.	TRIESTE e porti	Celero Trieste-Zara Postale Pola-Trieste				
Mercoledì	12.45	Lloyd	CATTARO	Celero Trieste-Cattaro	**	Mercoledì	13.30	Lloyd	TRIESTE	Celero Trieste-Cattaro	**
	13.30	id.	TRIESTE	Dalmato-Albanese			16.—	id.	LUSSINPICCOLO-ZARA SEBENICO-SPALATO-DURAZZO-PATRASSO e CORFU		
	12.30	Servizi Marittimi	FIUME	Venezia-Fiume-Ancona			13.—	Servizi Marittimi	VENEZIA		
	15.—	Istria-Trieste	VEGLIA	Pola-Isole Quarnero			8.—	Puglia	LUSSINO-FIUME e scali DALMATO-BARI		
	6.—	Puglia	VENEZIA	Dalmata			6.30	Istria-Trieste	TRIESTE e scali		
15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola								
Giovedì	21.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Curzola	Linea merci id.	Giovedì	6.—	Istria-Trieste	CHERSO-ALBONA-VEGLIA	Pola c. or. istr. Veglia	
	18.—	Costiera	FIUME	Fiumo-Istria-Trieste id.			22.45	Lloyd	LUSSINO-ZARA-SEBENICO-SPALATO-CURZOLA TRIESTE e VENEZIA		
	16.—	id.	TRIESTE	Dalmata			14.—	Puglia	TRIESTE e scali ISTRIA		
	12.—	Puglia	LUSSINO-BARI e DALMAZIA	Postale Trieste-Pola			6.30	Istria-Trieste			
	15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e scali								
Venerdì	4.—	Lloyd	SPALATO	Trieste-Zara-Anc-Spal.	Linea merci	Venerdì	5.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Zara-Anc-Spal. Venezia-Fiume-Ancona Venezia-Zara-Fiume Trieste-Istria-Fiumo id. id. id.	**
	24.—	Servizi Marittimi	VENEZIA	Venezia-Fiume-Ancona id.			6.45	Servizi Marittimi	VENEZIA id.		
	23.15	id.	FIUME-ANCONA	Venezia-Zara-Fiume			13.30	Istria-Trieste	CHERSO FIUME id.		
	5.45	id.	ZARA-FIUME	Pola c. or. istr. Veglia			6.—	id.	id.		
	17.50	Istria-Trieste	VEGLIA	Trieste-Istria-Fiumo			5.—	Costiera	ROVIGNO-PARENZO TRIESTE		
	18.—	id.	TRIESTE	Celero Trieste-Zara			6.—	id.	CHERSO-FIUME		
	13.—	id.	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola			12.15	Istria-Trieste	LUSSINPICCOLO-ZARA TRIESTE e scali		
15.20	id.	id.		6.30	id.						
Sabato	23.—	Servizi Marittimi	ANCONA	Venezia-Fiume-Ancona	**	Sabato	6.—	Istria-Trieste	LUSSINPICCOLO-CHERSO-VEGLIA	Pola-Isole Quarnero Venezia-Fiume-Ancona Postale Trieste-Pola	**
	15.30	Istria-Trieste	TRIESTE e scali	Postale Trieste-Pola			1.15	Servizi Marittimi	FIUME		
Domenica	4.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Zara-Anc-Spal.	**	Domenica	5.15	Lloyd	LUSSINPICCOLO-ZARA-ANGONA-SPALATO	Trieste-Zara-Ancona Spalato Venezia-Fiume-Ancona Dalmato-Albanese Trieste-Pola	**
	12.30	Servizi Marittimi	FIUME	Venezia-Fiume-Ancona			13.—	Servizi Marittimi	ANCONA (celero diretta)		
	17.—	Istria-Trieste	VEGLIA	Pola-Isole Quarnero			5.—	Lloyd	TRIESTE		
	2.—	Lloyd	PATRASSO	Dalmato-Albanese			6.30	Istria-Trieste	TRIESTE e scali		
	15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e scali	Postale Trieste-Pola							

* Coincidono da e per Milano con treni diretti e direttiissimi. ** Coincidono da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e direttiissimi. *** Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare le soste in tutti gli scali, a seconda delle esigenze del traffico. — Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'ora non pervenuti in tempo dalle singole Società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.